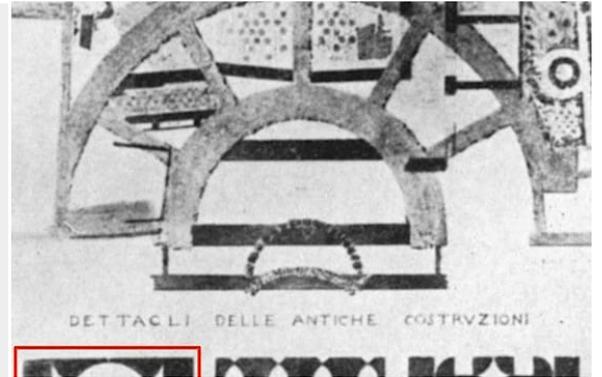
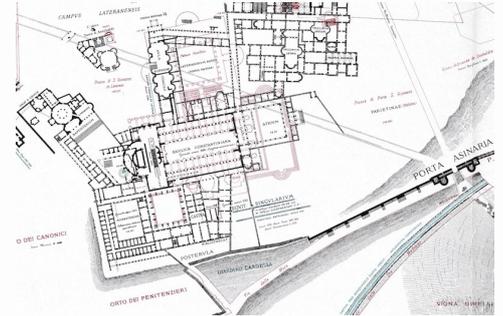


REGIO II, CASTRA NOVA EQUITUM SINGULARIUM, VANO D, TESSELLATO BICROMO A MOTIVI GEOMETRICI – ROMA (RM)



EDIFICIO: CASERMA

Castra Nova Equitum Singularium, grande complesso edilizio con funzioni di caserma del corpo degli Equites Singulares, fatta costruire da Settimio Severo verso la fine del II sec. d.C. L'edificio è stato individuato al disotto della basilica di S. Giovanni in Laterano, la cui costruzione risale all'età costantiniana (cioè alla stessa epoca in cui fu soppresso il corpo militare). Di esso sopravvivono cospicui resti: quelli esistenti sotto la navata centrale della basilica sono pertinenti alla zona centrale dell'antico edificio e sono identificabili con la zona del praetorium, destinata al comandante della caserma e disposta attorno ad un ampio cortile porticato (15 x 21,50 m) su pilastri forse architravati; sul lato opposto è stata identificata l'area del sacrarium, mentre sugli altri lati dovevano essere collocati gli ambienti destinati a residenza degli ufficiali. Sotto l'attuale transetto della basilica si trovavano invece gli ambienti utilizzati come alloggi dei soldati, con le camere disposte su due livelli e tra loro parallele, coperte da volte a crociera. Un'importante elemento di datazione è fornito da un capitello rovesciato con data incisa (2 giugno 203) e dedicata a Settimio Severo e al figlio Geta (quest'ultima successivamente abrasa), dal Collegium degli Equites. L'edificio meglio conservato (riportato in luce a seguito di scavi eseguiti dallo Stevenson nel 1877, in part. tav. T, da cui è tratta la pianta degli ambienti) si trova esattamente sotto l'attuale abside della basilica ed è una costruzione del III sec d.C., disposta attorno ad un cortile-cavedio porticato di forma trapezoidale (A), con grande fontana circolare al centro (B, di cui sopravvivono pochi resti) ed ornato da un mosaico geometrico in tessere bianche e nere. Resti di pavimenti musivi sono stati rinvenuti sia lungo il braccio N del portico (C) che a E di questo (D). Alcuni degli ambienti che si disponevano attorno al cortile conservano ancora tracce di affreschi alle pareti, a riquadri dipinti. La pianta dell'edificio è tratta da LANCIANI, FVR, tav. XXXVII.



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II d.C. (4° q) al secolo IV d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

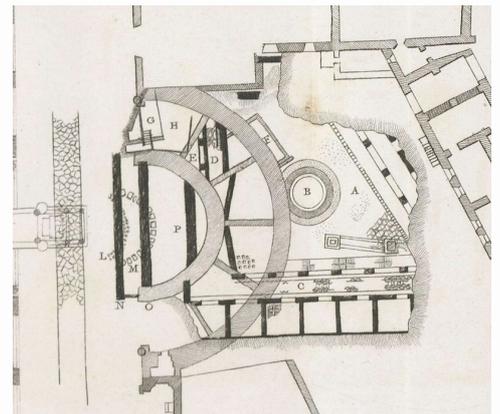
AMBIENTE DI PASSAGGIO

Ambiente (D), ad est del cortile (A), forse il braccio orientale del portico che delimitava il cortile-cavedio (A), pavimentato in tessellato bicromo a motivi geometrici.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II d.C. (4° q) al secolo III d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



Regio II, Castra Nova Equitum Singularium, vano D,

tessellato bicromo a motivi geometrici

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: bicromo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1877

Tessellato bicromo geometrico a tessere nere su fondo bianco. Bordo consistente in una larga fascia di tessere nere, che inquadra una composizione di croci di campane curvilinee e fusi tangenti, variante semplificata del motivo DM 159g.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II d.C. (4° q) al secolo III d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: assente

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 159g – composizione di croci di campane curvilinee intorno ad un quadrato concavo centrale, tangenti, formanti quadrati concavi più grandi e fusi, qui caricati da un fuso più piccolo trasversale iscritto, in colori contrastanti		

REFERENZA FOTOGRAFICA: da BLAKE 1940, pl. 17, 2

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

BLAKE, M.E. 1940, *Mosaics of the Late Empire in Rome and Vicinity*, in *Memoirs of the American Academy in Rome*, p. 83, pl. 17, 2.

STEVENSON, E. 1877, *Scoperte di antichi edifizii al Laterano*, in *Annali dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica*, p. 338, tav. T.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Angelelli, Claudia, Regio II, Castra Nova Equitum Singularium, vano D, tessellato bicromo a motivi geometrici, in TESS – scheda 17903 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=17903>), 2015

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=17903>

DATA SCHEDA: 2015 | AUTORE: Angelelli, Claudia | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca